

## PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme: **Venga il tuo Regno, Signore Gesù.**

Cristo è il re dell'universo e il Signore della Chiesa.

Rivolgiamo a lui la nostra fiduciosa preghiera, perché tutto il mondo si rinnovi nella giustizia e nell'amore. **R.**

Per la santa Chiesa, perché unita in Cristo, mite re di pace, esprima alla luce del Vangelo la giustizia nuova che egli ha promulgato dalla croce, preghiamo. **R.**

Per i pastori del popolo di Dio, vescovi, presbiteri, diaconi, perché siano imitatori di colui che è venuto non per essere servito, ma per servire, preghiamo. **R.**

Per la società in cui viviamo, perché riconosca in ogni essere umano la presenza del Figlio di Dio, che un giorno verrà a giudicare il mondo, preghiamo. **R.**

Per tutti i fratelli che portano, come noi, nella loro anima il segno della contraddizione e del peccato, perché non esitino ad affidarsi alla regalità di Cristo, esigente ma liberante, preghiamo. **R.**

## AVVISI

<i>Data &amp; ora</i>	<i>Luogo</i>	<i>Proposta</i>
<b>Domenica 23, h 15</b>	<b>Duomo</b>	Celebrazione delle Cresime.
<b>Martedì 25, h 18</b>	<b>Oratorio del Duomo</b>	Riprendono gli incontri sul Vangelo della proposta “ <i>Sulla tua Parola</i> ”. Maggiori info sul sito della Parrocchia: <a href="https://duomosantamaria.diocesitn.it/">https://duomosantamaria.diocesitn.it/</a> .

Parrocchia Duomo - S. Maria

**23 novembre 2025**

**XXXIV Domenica del tempo ordinario  
NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE  
DELL'UNIVERSO**



### 1ª lettura - Dal secondo libro di Samuele (2 Sam 5,1-3)

In quei giorni vennero tutte le tribù d'Israele da Davide a Ebron, e gli dissero: «Ecco noi siamo tue ossa e tua carne. Già prima, quando regnava Saul su di noi, tu conducevi e riconducevi Israele. Il Signore ti ha detto: “Tu pascerai il mio popolo Israele, tu sarai capo d'Israele”».

Vennero dunque tutti gli anziani d'Israele dal re a Ebron, il re Davide concluse con loro un'alleanza a Ebron davanti al Signore ed essi unsero Davide re d'Israele.

*Parola di Dio.*

### Dal Salmo 121 (122)

**R. Andremo con gioia alla casa del Signore**

Quale gioia, quando mi dissero:

«Andremo alla casa del Signore!».

Già sono fermi i nostri piedi alle tue porte, Gerusalemme! **R.**

È là che salgono le tribù,  
le tribù del Signore,  
secondo la legge d'Israele,  
per lodare il nome del Signore.  
Là sono posti i troni del giudizio,  
i troni della casa di Davide. **R.**

**2ª lettura - Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi  
(Col 1,12-20)**

Fratelli, ringraziate con gioia il Padre che vi ha resi capaci di partecipare alla sorte dei santi nella luce.

È lui che ci ha liberati dal potere delle tenebre  
e ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore,  
per mezzo del quale abbiamo la redenzione,  
il perdono dei peccati.

Egli è immagine del Dio invisibile,  
primogenito di tutta la creazione,  
perché in lui furono create tutte le cose  
nei cieli e sulla terra,  
quelle visibili e quelle invisibili:  
Troni, Dominazioni, Principati e Potenze.

Tutte le cose sono state create  
per mezzo di lui e in vista di lui.

Egli è prima di tutte le cose  
e tutte in lui sussistono.

Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa.

Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti,  
perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose.

È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza  
e che per mezzo di lui e in vista di lui  
siano riconciliate tutte le cose,  
avendo pacificato con il sangue della sua croce  
sia le cose che stanno sulla terra,  
sia quelle che stanno nei cieli.

*Parola di Dio*

**Canto al Vangelo – Cf [Mc 11,9.10](#))**

**Alleluia, alleluia.**

Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il  
Regno che viene, del nostro padre Davide!

**Vangelo - Dal Vangelo secondo Luca (Lc 23,35-43)**

In quel tempo, [dopo che ebbero crocifisso Gesù,] il popolo stava a vedere; i capi invece deridevano Gesù dicendo: «Ha salvato altri! Salvi sé stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei».

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male».

E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

*Parola del Signore.*